

COMP(H)OST

#6

STORIE DALLA FINE DEL MONDO

*Laura Pugno, Matteo De Giuli
e Nicolò Porcelluzzi*

Canale Youtube del
CASTELLO DI RIVOLI
Museo d'Arte Contemporanea

23 GIUGNO 2020
Diretta streaming, h 18.30

Dopo l'ultimo appuntamento con il filosofo Emanuele Coccia, il programma del progetto COMP(H)OST riprende online con un nuovo ciclo di incontri e una serata di musica live. Dal 23 giugno, in diretta streaming sul canale Youtube del Castello di Rivoli ogni martedì per quattro settimane si alterneranno artiste, musicisti, compositrici, studiosi e scrittrici. Questa sarà l'occasione per sperimentare formati innovativi e affrontare i temi dell'ibridazione e della mescolanza in chiave tecnologica, biologica e sociale, esplorando nuove forme di interazione pubblica e di scambio.

Ghiacciai che evaporano, pandemie zoonotiche e crisi economiche: società e natura si fondono in un futuro che non possiamo conoscere. Quali storie possono raccontare le nuove storie?

Nel primo appuntamento della nuova programmazione digitale di COMP(H)OST, ne discuteranno con la scrittrice Laura Pugno, Matteo De Giuli e Nicolò Porcelluzzi, coautori di MEDUSA – newsletter sui cambiamenti climatici e culturali. Parleranno di ambiente e di esseri umani, cercando di capire a cosa corrispondano queste parole, e in che modo comunichino. Le risposte a nostra disposizione cambiano negli anni, a seconda della cultura, la politica e la sensibilità del tempo.

REALIZZATO DA



a. titolo

NERO



CON IL SOSTEGNO DI



ORA!
PROIEZIONI DI CULTURA
CONTEMPORANEA

CON IL CONTRIBUTO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI

DUPARC
CONTEMPORANEA LIGURIA



Oggi il nostro impatto sulla Terra è ormai talmente pervasivo che gli esseri umani possono considerarsi a tutti gli effetti una forza geologica: ma in che lingua parla, una forza geologica? Negli ultimi decenni, molti dei teorici di questa lingua – scrittori, divulgatori, artisti in generale – hanno preferito ignorare questa incombenza. Nel corso del tempo, la Natura è stata consegnata alla Scienza, rimanendo preclusa alla Cultura. L'abisso che oggi divide natura e cultura è il risultato di uno degli impulsi originari della modernità: una divisione e un rimosso che hanno portato al distacco degli scrittori dalle questioni scientifiche, degli intellettuali dalle questioni climatiche e, di riflesso, degli scienziati dal dibattito culturale.

Per millenni però, da quando viviamo su questo pianeta, raccontare storie si è rivelata la migliore strategia per tramandare il cosiddetto sapere condiviso, ovvero le istruzioni per l'uso della vita – come vivere in armonia, più a lungo, mescolati al non umano. Ma l'amore per la vita che ci circonda può bastare, quando ormai la matrice del mondo è inquinante? Sarà sufficiente raccontarci delle storie per sopravvivere?

Il futuro della nostra letteratura risponderà a queste domande, cercando di mescolare l'invisibile al macroscopico, di illuminare le reti tra organico e inorganico, animali e piante, esseri umani e nuove idee.

BIOGRAFIE

Laura Pugno è autrice di poesia, prosa, saggi e testi teatrali. Tra i suoi ultimi libri figurano i romanzi *La metà di bosco* e *La ragazza selvaggia* (Marsilio, 2018 e 2016), il saggio *In territorio selvaggio* (Nottetempo, 2018), e le raccolte di poesia *L'alea* (Perrone, 2019) e *I legni* (Pordenonelegge, 2018). Ha vinto il Premio Campiello Selezione Letterati, il Premio Frignano per la Narrativa, il Premio Dedalus, il Libro del Mare e il Premio Scrivere Cinema per la sceneggiatura. Ha insegnato Traduzione all'Università La Sapienza di Roma e tradotto una decina di romanzi e saggi dall'inglese e dal francese. Collabora con "L'Espresso" e con altre testate. Dal 2015 dirige l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, dove ha creato il Festival diffuso di poesia e scrittura I quattro elementi.

MEDUSA è una newsletter bisettimanale che parla di Antropocene, dell'impronta dell'essere umano sulla Terra, di cambiamenti climatici e culturali, ideata e scritta da Matteo De Giuli e Nicolò Porcelluzzi. Matteo De Giuli è giornalista scientifico ed editor de "il Tascabile", la rivista culturale di Treccani. Ha collaborato con Radio3 Rai, "Not", "National Geographic", "Il Venerdì di Repubblica". Nicolò Porcelluzzi è editor de "il Tascabile", ha scritto per "Internazionale", "l'Ultimo Uomo", "Not" e altre riviste. È stato redattore di "Inutile" rivista letteraria.

REALIZZATO DA



NERO



CON IL SOSTEGNO DI



ORA!
PROIEZIONI DI CULTURA
CONTEMPORANEA

CON IL CONTRIBUTO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



A causa dell'emergenza Covid-19, la programmazione di COMP(H)OST prosegue in formato digitale da martedì 23 giugno in diretta streaming sul canale Youtube del Castello di Rivoli:

www.youtube.com/c/CastellodiRivoliMuseodArteContemporanea

COMP(H)OST è un progetto realizzato da a.titolo, NERO e Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, in collaborazione con il Witte de With Center for Contemporary Art di Rotterdam, con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando "ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea", con il contributo della Regione Piemonte, l'ospitalità di Duparc Contemporary Suites e la collaborazione di Film Commission Torino Piemonte.

COMP(H)OST è basato su un'idea di Marianna Vecellio e Sofía Hernández Chong Cuy ed è curato da Francesca Comisso e Luisa Perlo per a.titolo, Marianna Vecellio per il Castello di Rivoli, Lorenzo Gigotti, Valerio Mannucci e Valerio Mattioli per NERO.

REALIZZATO DA



a.titolo

NERO



CASTELLO DI RIVOLI

CON IL SOSTEGNO DI



ORA!

PRODUZIONI DI CULTURA
CONTEMPORANEA

CON IL CONTRIBUTO DI



REGIONE
PIEMONTE

CON LA COLLABORAZIONE DI

DUPARC
CONTEMPORARY SUITES



FILM COMMISSION
TORINO PIEMONTE

CHE COS'È COMP(H)OST

COMP(H)OST è un progetto in cui la nozione di compostaggio incontra quella di ospitalità. Con i suoi rimandi ai concetti di suolo, scarto e fertilità, il compost è il luogo della mescolanza e della trasformazione continua tra stati della materia, di alleanze tra forme del vivente, in cui sono compresenti “simile” e “diverso” in una condizione di vitalità e crescita.

Ispirato alla nozione di compost elaborata dalla filosofa e biologa Donna Haraway nei suoi testi, la formula del comp(h)ost proposta in questo progetto assume due sfumature tra loro complementari: una organica, che riguarda le questioni ecologiche in tutte le loro varie articolazioni, e una sociale, che prende in esame le criticità politiche ed economiche del nostro tempo. In questa duplice declinazione il progetto esplora direzioni della ricerca artistica e del pensiero contemporaneo che alla luce delle emergenze del presente forniscono visioni e suggestioni produttive di nuovi scenari e di nuove possibili pratiche di vita.

Nell'evocare il potere generativo e fertilizzante dell'ospite, COMP(H)OST riparte dalla figura dell'artista come incarnazione della mobilità, dell'“estranità” e come elemento essenziale all'innescare dei processi, al fine di riattivarne la funzione di indagatore dei temi della convivenza, dei legami, della cooperazione, della coabitazione e del rapporto che intercorre tra natura e artificio, tra scarto e risorsa, tra ciò che è e ciò che potrebbe essere.

A tale proposito, COMP(H)OST coinvolge le artiste Claire Pentecost, Rossella Biscotti e Otobong Nkanga nella produzione di performance e laboratori appositamente ideati per il progetto, nell'ambito di un programma di conferenze, panel discussion, conversazioni che dal luglio 2019 ha ospitato, tra gli altri, la coppia olandese di artisti e designer Metahaven in dialogo con il curatore Leonardo Dellanoce, Diann Bauer, artista e cofondatrice del collettivo xenofemminista Laboria Cuboniks, e i filosofi Vinciane Despret ed Emanuele Coccia.

COMP(H)OST declina le nozioni di ospitalità e di compost come espressione dello scambio, della sinergia e della mescolanza, nella struttura stessa del progetto, che si realizza attraverso un ingaggio della città e del territorio. Persone, storie, luoghi, progettualità e competenze sono coinvolti nello sviluppo delle ricerche e dei progetti delle artiste invitate, al fine di stabilire nuovi legami e offrire al pubblico l'opportunità di conoscere contesti e saperi talvolta poco noti al di fuori dei loro ambiti specialistici. In questa ottica COMP(H)OST ha finora coinvolto esperti, artisti e realtà torinesi quali il PAV Parco Arte Vivente, l'associazione COORPI Coordinamento Danza Piemonte e il nuovo Circolo del Design.

COMP(H)OST è anche un Laboratorio di comunicazione, guidato dalla filmmaker Irene Dionisio e dalla fotografa Francesca Cirilli, per la produzione di documentazione audiovisiva e fotografica del e sul progetto. Avviato nel maggio 2019, il Laboratorio di COMP(H)OST è stato ospitato presso gli spazi di Film Commission Torino Piemonte e coinvolge un gruppo di giovani creativi selezionati tramite bando, composto da Daniele Alef Grillo, Laura Barrios, Michela Curti, Matteo Grasso, Federico Pozuelo, Isabella Quaranta, Michela Ronco, Giovanni Sambo, Francesca Ticca, Giulia Travaglio, Ettore Ventura e Carla Vivalda.

CASTELLO DI RIVOLI
Museo d'Arte Contemporanea
Piazza Mafalda di Savoia 10098 Rivoli - Torino
www.castellodirivoli.org | +39 011 9565220

INFO@
a.titolo | +39 0118122634
comphost.project@gmail.com
www.atitolo.it